



COMMISSIONE DI INDIRIZZO E AUTOVALUTAZIONE

Il giorno 27 maggio 2013, alle ore 15, nella Sala Ovale di Palazzo Fenzi, si è riunita la Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata dal Presidente prof. Stefano Zamponi con lettera del 21 maggio 2013, inviata a mezzo posta elettronica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Modello di Ateneo per l'assegnazione delle risorse di personale docente e ricercatore
3. Criteri per la ripartizione Fondo di Ateneo per la Ricerca (ex 60%)
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i proff. Stefano Zamponi, che presiede la riunione, Paolo Liverani, Vicepresidente, e i componenti Mirella Loda, Maria Grazia Messina, Francesca Tacchi, Andrea Zorzi. Assenti giustificati i proff. Sara Mamone, Stefania Mazzoni, Rolando Minuti. Segretario verbalizzante Daniela Orati.

Il Presidente introduce i punti all'odg invitando i presenti a questa prima riunione a mettere a fuoco finalità, metodi e tempi di lavoro della Commissione. Condivide l'orientamento della maggior parte dei partecipanti ad assumere un atteggiamento propositivo più che di semplice risposta agli orientamenti generali provenienti dall'ateneo per individuare azioni di miglioramento dell'offerta formativa e della qualità della ricerca.

Da un primo avvio della discussione emergono subito i problemi derivati da un progressivo impoverimento dell'offerta formativa delle lauree magistrali di area umanistica, che non sono più in grado di attrarre studenti da altri atenei e inducono molti studenti dell'ateneo fiorentino a cercare altrove la formazione specialistica. Si propongono comparazioni con altri atenei che nelle stesse discipline hanno saputo mantenere una più ricca articolazione dell'offerta nonostante i vincoli di recenti normative ministeriali. Si richiamano i problemi di un turnover nella docenza che spesso comprime le possibilità di mantenere gli stessi livelli qualitativi nella didattica.

Per la valutazione dei problemi della qualità della didattica nei tre livelli dell'offerta di ateneo si ritiene necessario raccordarsi con i lavori della Commissione didattica.

Ci si sofferma poi sulle modalità predominanti di valutazione della ricerca – VQR in particolare – e sulle ripercussioni penalizzanti che possono comportare per molte pubblicazioni di area umanistica e di conseguenza delle strutture universitarie in cui si incardinano le ricerche di settore. Si segnalano in ogni caso i comportamenti di coloro che si sottraggono alle valutazioni danneggiando non solo se stessi ma le stesse aree di appartenenza ai fini delle valutazioni per l'attribuzione di risorse.

La Commissione unanime propone che i docenti che non hanno inserito le pubblicazioni in U-GOV e non hanno partecipato alla valutazione VQR siano esclusi da qualsiasi finanziamento gestito dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Tutti richiamano l'opportunità che anche gli studiosi di area umanistica aderiscano alla consultazione on line proposta dal CUN sulla scientificità dei prodotti della ricerca <http://consultazionepubblica.miur.it/index.php/survey/index/sid/297393/lang/it>



2. Modello di Ateneo per l'assegnazione delle risorse di personale docente e ricercatore

Entrando nel merito dei punti all'odg, il Presidente richiama le successive versioni del c.d. Modello Poggi (Piano PuOr d'Ateneo 2013 predisposto dal prorettore vicario Giacomo Poggi) e sintetizza i parametri in base ai quali verrà calcolata l'assegnazione ai dipartimenti delle risorse di personale docente e ricercatore: 70% su base storica, 30% in base a criteri premiali riferiti per 2/5 ai risultati della didattica, 2/5 ai risultati della ricerca e 1/5 ulteriore che i Dipartimenti, a scelta, possono ricondurre alla valutazione della didattica o della ricerca.

I dati calcolati in base alle percentuali verranno forniti quanto prima dall'Ateneo.

Il Presidente, laddove i dati che saranno forniti non penalizzino chiaramente i risultati o della didattica o della ricerca (nel qual caso la scelta diventa obbligata), ritiene che il valore di opzionale di 1/5 debba essere espresso a favore della valutazione della ricerca, come segnale significativo dell'orientamento prioritario del Dipartimento.

I membri della Commissione si associano concordi a questa proposta.

Considerando l'incidenza che anche la composizione del corpo docente avrà nella valutazione delle strutture e nei fattori premiali che ne derivano, invita inoltre i colleghi a riflettere sulle scelte opportune per correggere lo scostamento della composizione del dipartimento dalla forma piramidale.

3. Criteri per la ripartizione Fondo di Ateneo per la Ricerca (ex 60%)

Quanto ai criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca, il punto di riferimento è sempre il Modello Poggi che propone due alternative modalità di calcolo:

- 1 una basata su una valutazione che combina i valori positivi ricavati da partecipazioni a PRIN e FIR ai quali sottrae i valori negativi derivati dalla VQR
- 2 la seconda che tiene conto dei risultati storici della struttura alla quale aggiunge una quota premiale e sottrae rispettive quote penalizzanti

La Commissione si esprime unanimemente a favore della seconda modalità.

La prof.ssa Messina fa presente che sarebbe importante sapere fin da ora i termini entro i quali la Commissione dovrà presentare la propria relazione sull'attività scientifica. Tutti concordano sulla necessità di pre-organizzare la raccolta delle informazioni sulla base di schemi tipo che verranno concordati e proposti dalla Commissione coinvolgendo anche i Settori di Dipartimento.

Il prof. Zorzi si impegna a inviare un modello di rilevazione.

Si considera necessario anche in questo caso raccordarsi con quanto sta elaborando la Commissione ricerca per raccogliere i dati relativi alla ricerca del dipartimento con modalità complementari.

Il Presidente esprime l'esigenza che la Commissione di indirizzo e Autovalutazione possa contare sul supporto di personale amministrativo per la raccolta e gestione delle informazioni di riferimento.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA
ARTE E SPETTACOLO

La prossima riunione verrà convocata dal Presidente non appena saranno resi disponibili dall'ateneo i dati delle strutture con riferimento al Modello Poggi e i risultati dalla VQR.

Il prof. Zorzi propone di predisporre un calendario di incontri periodici, analogamente a quanto si fa per altri organi collegiali statutari.

Non essendoci altri argomenti da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.30.